

PROGETTO "Giovani"

ANNO XV • N. 2 • DICEMBRE 2012

Periodico mensile dell'Associazione OREB - Via Statuto, 14 - 12100 Cuneo - Aut. Tribunale n° 515 del 20/11/98 - Direttore Responsabile: Aldo Benevelli - Reg. Trib. Cuneo n° 245 dell'8/10/1970
Redazione: Cammino di Evangelizzazione, Conversione, Guarigione - Via Statuto 14, 12100 Cuneo
Tel. 0171/690241 - Stampa: Tipolitografia BOVESANA - Boves - Poste Italiane s.p.a. - Spediz. in abb. postale D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) - Art. 1 - Comma 2 - DCB/CN - Filiale di Cuneo

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RESTITUIRE AL MITTENTE CHE SI IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TASSA

Il Natale è accogliere ancora in noi stessi quel Bambino

"Il Natale è fermarsi a contemplare quel Bambino, il Mistero di Dio che si fa uomo nell'umiltà e nella povertà, ma è soprattutto accogliere ancora di nuovo in noi stessi quel Bambino, che è Cristo Signore, per vivere della sua stessa vita, per far sì che i suoi sentimenti, i suoi pensieri, le sue azioni, siano i nostri sentimenti, i nostri pensieri, le nostre azioni. Celebrare il Natale è quindi manifestare la gioia, la novità, la luce che questa Nascita ha portato in tutta la nostra esistenza, per essere anche noi portatori della gioia, della vera novità, della luce di Dio agli altri" (Benedetto XVI - Udienza Generale del 4/01/12)

Il mondo ha bisogno di ricevere il Vangelo, la Buona Notizia: Dio ha mandato nel mondo il Suo Figlio. Forse non ci meravigliamo più di considerare con stupore che proprio in quel Bambino sia qui presente, per sempre, il nostro Dio. Ma la tenerezza che ci ispira spontaneamente ci rivela che in Lui non c'è altro che Amore. Dio si è fatto come noi, per farci come Lui! È possibile che sia una realtà il desiderio di amore che vibra nel nostro cuore? Il desiderio di pace che è vivissimo in tutti gli abitanti della terra? Sì, è venuto Lui a realizzare questi profondi desideri. È qui ora, con noi. Chiede di essere

accolto così come si è presentato, piccolo, debole, povero, umile, bisognoso di tutto. Così lo hanno accolto Maria S.ma, S. Giuseppe, i pastori e coloro che aspettavano il Salvatore. Ancora molti non l'hanno nemmeno notato, non si sono accorti di Lui. Anche oggi sono tanti, tanti. Facciamolo trovare a tutti, noi che l'abbiamo incontrato fino a farlo entrare nella nostra vita.

P. Ghi ci ha aiutato ad entrare in questa opera di evangelizzazione e gli siamo immensamente grati.

Il 27 ottobre a Canove di Govone è stato commemorato P. Ghi, come voluto dal Vescovo di Alba, Mons. Giacomo Lanzetti, dal Parroco di Canove, dal Sindaco di Govone, dai Parenti e dalla Popolazione del paese dove lui era nato ed è sepolto.

Il 2 novembre, 1° venerdì del mese, abbiamo celebrato il 1° Anniversario del caro P. Ghi, nel giorno in cui la Chiesa si unisce a tutti coloro che sono già passati nell'abbraccio del Padre.

È stata questa l'occasione per dire il nostro grazie di tutto il bene che il Signore, per mezzo di P. Ghi, ha fatto a ciascuno di noi, mentre era ancora qui e continua ora dal Cielo: ciascuno ha ricordato, e alcuni hanno testimoniato, con commozione e affetto le grazie di guarigione soprattutto interiori ricevute, a Gloria e onore di Dio e in ringraziamento a P. Pierino.

Questa celebrazione non ha solo ricordato il passato, ma ci ha spinti a guardare al futuro.

Il Natale, in quest'Anno della Fede, ci richiama ad accorrere "senza indugio", come i pastori, per cercare e trovare nella fede il Salvatore di tutti, per farlo conoscere ed amare a chi non l'ha ancora incontrato. È questo il regalo più bello che vogliamo offrire ad ogni persona con tutto il cuore.

P. Gigi Maurizio A.



Le vostre testimonianze



7 maggio 2010

La vita di Padre Pierino Ghi è stata un grande dono: è stato un Sacerdote secondo il Cuore di Dio; è stato padre, fratello e amico per un'infinità di persone con le quali ha condiviso e assunto tante prove e sofferenze della vita, come Buon Samaritano.

Ci chiediamo: come ha potuto fare questo? Con una straordinaria donazione, accogliendo ogni persona che a lui si rivolgeva come se fosse unica, cogliendo l'animo più profondo di ognuno e trasfondendo in tutti l'amore e la misericordia di Dio.

Il segreto di tutto questo sta nell'intimità con Gesù, suo Signore, al quale, fin da giovane, ha offerto la sua vita. Il Signore ha accolto la sua offerta e l'ha reso partecipe della sua croce attraverso la sofferenza del corpo, ma anche della psiche e dello spirito, vivendo periodi di intensa oscurità interiore.

Infatti egli ha potuto comprendere e amare profondamente chi lo incontrava proprio perché aveva egli stesso sofferto.

Il desiderio più intimo di Padre Ghi era quello di *conformarsi a Gesù Crocifisso*, di cui era innamorato, e di far conoscere il Suo Amore, in particolare ai poveri e ai sofferenti. Durante la celebrazione dell'Eucaristia P. Ghi *si univa davvero a Gesù in croce* e presentava tutte le persone che si erano rivolte a lui nei colloqui personali o attraverso la corrispondenza o le numerose telefonate.

Padre Ghi era ben consapevole dei suoi limiti e delle sue fragilità che umilmente riconosceva chiedendone perdono, ma nella sua vita ha lasciato risplendere **la potenza di Dio che si manifesta nella debolezza umana**, propria della nostra natura, segnata dal peccato.

Ben si addicono a Padre Ghi le parole della Liturgia delle Ore che a lui tanto piacevano: *"Pietre vive e preziose, scolpite dallo Spirito con la croce e il martirio per la città dei santi!"*.

Infatti, come bene lo descrive S. Giovanna di Chantal, *esiste un martirio di amore nel quale Dio non richiede il dono della vita, ma unisce la persona strettamente alla sua croce, rendendola partecipe della sua passione, in un martirio di amore quotidiano. Questo martirio è riservato alle anime generose*, continua S. Giovanna di Chantal, *che non tengono nulla per sé ma fanno dono di tutto il loro essere a Dio e ai fratelli*.

Come non cogliere, in questa descrizione, l'animo di Padre Ghi?

Ma il tempo della sofferenza è terminato ed ora Padre Ghi contempla il Volto di Dio, che ha tanto desiderato, nella Gerusalemme celeste dove speriamo, per la misericordia di Dio, di ritrovarci anche noi, nella Festa senza fine!

Giovanna

La mia conoscenza di P. Pierino Ghi risale alla fine degli anni 1950, allorché, studente a Cuneo, cercavo un padre spirituale. A lui mi condusse un compagno di classe.

Questo periodo, però, durò pochi anni, sia perché terminarono gli studi sia perché la situazione della mia vita mi portò lontano da casa per un certo tempo. Al rientro mi si presentarono altre opportunità di più semplice attuazione di tempo e di luogo.

Ma i nostri contatti ripresero inaspettatamente a maggio del 1980 quando, per puro caso, ci ritrovammo nella chiesa S. Tomaso di Cuneo per la novena di Pentecoste guidata dal Rinnovamento nello Spirito Santo. Da quella novena iniziò uno stupendo cammino spirituale con lui.

Al termine, poi, di un servizio continuo e prolungato a Roma, svolto sempre nel RnS, Pierino, come amichevolmente lo chiamavo, nel novembre del 1999 mi invitò ad offrire anche il mio servizio agli incontri del primo venerdì del mese. Ottima occasione, oltre tutto, per approfondire il comune cammino di fede.

Chi era Padre Ghi? Un sacerdote che sapeva ascoltare, aiutare e correggere. Un sacerdote che "sapeva" di sacerdote. Un sacerdote che conosceva bene anche i limiti della sua umanità, per i quali soffriva e pregava, offrendo tutto al Signore per la santificazione dei sacerdoti.

E il suo servizio di padre spirituale? La grazia di Dio lo sosteneva, per cui i frutti si riversavano non solo sul mio cammino spirituale, sul mio servizio nel RnS, ma pure sulla mia famiglia, per la quale ebbe un costante ricordo, fino al termine della sua vita.

Angelo

Padre Ghi è stato per me un rifugio sicuro nei momenti in cui mi sentivo in balia degli eventi della vita. Le sue parole arrivavano come un'oasi in cui riposarsi e riprendere le forze per affrontare la vita, con fede e gioia. Il suo sorriso bastava per scaldare il cuore e donare una profonda pace. E lui continua a vivere, ad essere al mio fianco nel cammino della vita. E' presente in ogni persona che ho incontrato grazie a lui e che riveste un ruolo insostituibile nella mia vita. Ci siamo conosciuti cantando la gioia di aver incontrato Dio lungo il nostro cammino e così continuo a sentirlo vicino, unendo la mia voce alla sua, che sono sicura, lassù, non smette un istante di lodare il Signore. Ti ringrazio per avermi sorriso e aver riportato la fede, l'umiltà e la pace nella mia vita.

Annalisa

Le vostre riflessioni

Ciao Padre Ghi, tu non ci sei, ma per noi è come se non fossi mai andato via. Siamo venuti a trovarti a Canove e ci è sembrato di incontrarti di nuovo. Ti vogliamo tantissimo bene e ogni sera preghiamo per te che sei il nostro angelo custode e lo sarai per sempre. Proteggi la nostra famiglia e i nostri amici e ricorda che ti vogliamo "tantissimissimo" bene!

Marianna (7 anni) con Max, mamma e papà

Caro Padre Ghi, ancora una volta non resisto alla tentazione di scriverti. Sono sempre io Chiara. Carissimo, non so come ringraziarti, ti avevo chiesto di stare accanto a mio nonno Gianni durante l'operazione e così è stato. Grazie, grazie di tutte le tue preghiere, per me, tu sei un Santo. Oggi ti dedico questa poesia:

"Tu Padre Ghi, eri il fiore più piccolo della terra, ma i tuoi sacrifici, le tue preghiere, ti hanno reso il più bello. La tua morte ha lasciato un vuoto in me, ma quel fiore non è mai scomparso. Ora tu sei il sole, la luna, le stelle, sei il vento che mi accarezza al mattino, sei la luce che non ci abbandona mai."

Chiara (11 anni)

Di recente è mancato il padre della baby sitter di Damiano (6 anni) e quando è venuta a casa nostra era ancora un po' frastornata dagli ultimi

eventi. Damiano le ha detto che non doveva essere triste. La morte era bella perché il suo papà sarebbe andato in Cielo, in Paradiso vicino a Pierino e che sicuramente Pierino era proprio lì che aspettava il suo papà! Ha continuato dicendole che però la capiva se era triste perché anche a lui Pierino gli mancava tanto...

Manuela, Diego e Damiano

Ho appreso con molta commozione e tristezza del ritorno alla Casa del Padre di P. Ghi... adesso però siamo più sicuri e certi che dal Paradiso non starà fermo, ma in continua preghiera con la sua dolcezza e tenerezza di sempre. Al Signore un immenso grazie per averci dato te servo di Cristo. Ecco cosa ci hai trasmesso: la bellezza di stare ad Adorare Gesù, unica Verità, unica Via ed unica Vita. Grazie!!!

Veronica

Carissimo P. Ghi, ancora una volta ti voglio parlare, perché ora mi senti dal Cielo. Grazie per tutta la tua vita, il tuo amore, tutto ciò che tu, nella tua semplicità ed umiltà, hai offerto a chi si rivolgeva a te. Io sono uno di loro... Tu hai fatto moltissimo per me, ora che sei vicino al Padre farai ancora molto di più. Ti ringrazio ancora di cuore e aiutami ad essere sempre più un testimone dell'Amore di Dio. Ciao Padre Ghi Ti voglio bene.

Marco

Caro Padre Ghi, ti voglio ringraziare con tutto il mio cuore. Grazie per quella volta che mi hai ascoltata senza giudicare. Mi sono sentita capita e poi con la tua solita tenerezza mi hai dato la benedizione del Signore. Mi sono sentita amata così come sono! Grazie per la tua pazienza nel rispondere alle mie lettere, c'era sempre una parola di conforto e di speranza. Non voglio piangere perché non ci sei più, ma voglio ringraziare Dio per la tua vita. Hai seminato amore ed ora, dal Paradiso, potrai osservare crescere le tue piante... formeranno un giardino di pace e di gioia! Con affetto:

Sabina

Caro Gesù, grazie per avermi fatto conoscere un sacerdote così buono che ha pregato per tutti, specialmente per i malati. Grazie Padre Ghi, tu che sei in Paradiso continua a pregare per noi miseri e peccatori. Grazie, grazie.

Achille



25 luglio 2011

Davanti al Presepe

Caro Gesù Bambino, anche io vengo con i pastori ad adorarti, entro con loro nella grotta e contemplo la scena.

Una luce pallida di lanterna rischiara un po' l'ambiente ed illumina il Tuo Volto, il volto di Maria, il volto di Giuseppe. Questa tenue luce mi fa dimenticare l'umidità che ti circonda, ma c'è una luce più intensa, quella che emana il Tuo essere. Tu sei il Figlio di Dio, che si è incarnato per me, hai preso un corpo ed un'anima come me.

Quando Ti contemplo, Tu entri nel profondo del

Preghiera di guarigione

mio essere, mi fai comprendere tutta l'immensità del Tuo Amore. In questa contemplazione, mentre il canto degli angeli si allontana, io mi metto davanti a Te e Ti adoro. In questo silenzio adorante, voglio aprire il mio cuore perché ad un Bambino come Te si può dire tutto. Vedi, Gesù, il mio cuore è tanto povero, a volte è freddo ed ha bisogno del tuo calore e del Tuo Amore. Tu vedi quali cose sono in disordine dentro di me e mi tolgono la pace, quella che gli angeli hanno cantato: "Gloria a Dio nel più alto dei cieli e pace in terra agli uomini che Egli ama".

Sì, Gesù, in me ci sono tante paure che invadono il mio essere. Paura di non poter attuare il progetto di vita che Tu hai su di me, di non essere amato, di non essere stimato. Paura di essere lasciato dalla persona che mi ama, anche la paura di non essere amato dal Padre Celeste e che Lui mi abbia abbandonato nelle situazioni difficili in cui posso trovarmi... e così tante altre paure.

Ecco, Signore Gesù, io metto nel Tuo Cuore tutte queste paure perché, a volte, sento come un incubo dentro di me, ed ho bisogno della Tua tenerezza e della dolcezza del Tuo Amore.

Dammi la luce perché si allontanino da me tutte le tenebre e scenda, nel mio cuore, la Tua pace. Davanti a Te, Gesù Bambino, si respira tanta pace, perché nella Tua povertà sprigiona tanta luce divina, per cui tutto prende un significato.

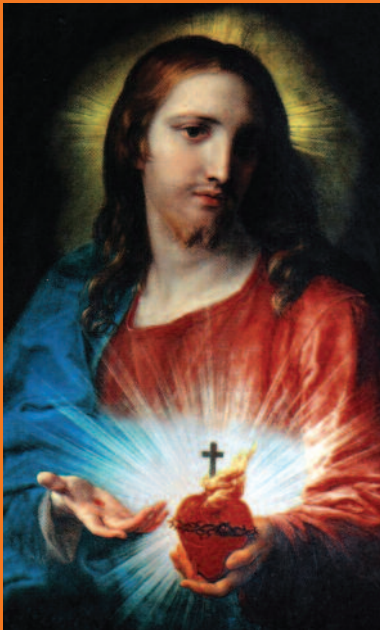
I pastori, dopo averti adorato e presentati i loro doni, "se ne tornarono, glorificando e lodando Dio per tutto quello che avevano udito e visto".

Anche io, o Gesù, voglio dirti grazie per tutto quello che hai fatto per me, perché da Dio come eri, ti sei fatto uomo e penso che un giorno diventerai grande, annunzierai il Regno di Dio, e morirai in Croce per salvarmi.

Mentre contemplo il Tuo Volto, ti prego di guarirmi, di purificarmi e di darmi la gioia di amarti teneramente, come ti ama Maria, come ti ama S. Giuseppe.

Gesù, ho poco da darti, Ti dono il mio cuore, la mia vita, perché anche io diventi testimone del Tuo Amore. Amen

(da: "Incontri che cambiano la vita" - Pierino Ghi - Ed. Ancora pag. 29-31)



I PRIMI VENERDÌ del mese
nella **Chiesa San Tomaso**
via Statuto, 14 - CUNEO

ore **17,30**:
un'ora di Adorazione Eucaristica,
secondo le intenzioni del Papa
e della Chiesa.

Segue alle ore **20,00**
la S. Messa e
la Processione Eucaristica
con preghiera di guarigione.

Il nostro Cammino di fede

4 Gennaio 2013

**"FEDE COME ADESIONE
PERSONALE A CRISTO"**

Relatore: **Don Angelo CONTERNO**
(FESTA DEI BAMBINI)

1° Febbraio 2013

"FEDE E CONVERSIONE"

Relatore: **Padre Carlo LANZA S.J.**

1° Marzo 2013

"LA FEDE DIFFICILE"

Relatore: **Don Erik TURCO**

5 Aprile 2013

**"NUTRIRE LA FEDE:
PREGHIERA ED EUCHARISTIA"**

Relatore: **Padre Giacomo BIJU JOSEPH THOOMPUNKAL**

3 Maggio 2013

"MARIA, DONNA DELLA FEDE"

Relatore: **Don Gianni Riberi**
(FESTA DEI BAMBINI)

7 Giugno 2013

"TESTIMONIARE LA FEDE"

Relatore: **Comunità CENACOLO**

Ora di Adorazione Eucaristica

Per la santificazione dei sacerdoti
e per le vocazioni nella **Chiesa di
S. Tomaso** a Cuneo - Via Statuto, 14

Ogni
TERZO GIOVEDÌ
del mese
alle ore **20,30**

I libri di Padre Ghi

I libri disponibili di P. Ghi sono:
LE CONFESSIONI DI PADRE GHI – Ed. Primalpe
INCONTRI CHE CAMBIANO LA VITA – Ed. Ancora
SIAMO FIGLI – Ed. Ancora

Radio Maria

Padre Gigi Manino
tiene le catechesi,
"Cammini di perfezione"
preparate da Padre Ghi,
su Radio Maria.

Potrete ascoltare
le catechesi svolte
sul sito di Radio Maria
"Cammini di perfezione".



ogni **SECONDO
MARTEDÌ**
del mese
alle ore **10,15**

**i nostri
indirizzi**

**Per inviare lettere e testimonianze significative
scrivere al seguente indirizzo:**

P. Gigi Manino S.J. - Ass. Oreb: Via Statuto, 14 - 12100 Cuneo
www.gesuiti.it/oreb - E-mail: ghi.p@gesuiti.it

Per informazioni:

Cammino di Evangelizzazione, Conversione, Guarigione
Tel 0171/690241 - Fax 0171/488494

Ringraziamo di cuore tutti coloro che ci sostengono con le loro offerte!

Il giornalino viene inviato gratuitamente. Siamo grati a chi volesse contribuire per
le spese di stampa e di spedizione. Le offerte ricevute serviranno a portare avanti
il Cammino di P. Ghi. Potete servirvi del Conto Corrente Postale n° 12941126
intestato a: Associazione OREB, via Statuto 14, CUNEO.

Associazione OREB - IBAN: IT48 R076 0110 2000 0001 2941 126

**Gesù Bambino, Ti adoro,
dammi l'innocenza dei bambini,
fa' che il mio cuore sia puro e semplice,
che anch'io Ti adori
e con gli Angeli e coi Santi canti a Dio:
"Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini
che Egli ama!". (P. Ghi)**

Buon Natale!!